

Da gennaio di quest'anno Daniela Noli è presidente dell'Ente Regionale per il Diritto allo Studio Universitario di Cagliari, l'ERSU. Da sempre attenta e vicina alle realtà giovanili, il suo principale obiettivo sarà porre gli studenti al centro dei prossimi programmi dell'Ente. Una nuova era per l'Ersu di Cagliari: è questa l'ambizione del Presidente. A tal fine lavora per migliorare ed ampliare l'offerta: fare crescere la qualità dei servizi per gli studenti, offrire varie iniziative che non siano riservate solo allo studio o alla formazione, ma anche all'assistenza e al tempo libero. Consapevole del fatto che spesso i giovani si sentano esclusi nelle varie attività che li riguardano, venerdì 14 maggio nella sede amministrativa dell'ERSU, ha presentato agli Enti privati e pubblici (tra i quali l'assessore regionale alla Pubblica Istruzione, Maria Lucia Baire) il nuovo servizio polifunzionale interistituzionale " Student Jobs": uno sportello di informazione che possa orientare lo studente nella scelta della facoltà, nei corsi post laurea, tirocini e master, ma anche nel futuro panorama lavorativo.

"I giovani non sono il nostro futuro, bensì il nostro presente", afferma il Presidente. Da giornalista, ma soprattutto da studentessa universitaria, rimango colpita dal suo sincero interesse verso le realtà giovanili e dalla sua tenacia e volontà nel voler portare a termine i progetti che si è prefissata per l'ERSU.

"Altrimenti l'anno prossimo siamo ancora al punto di partenza, e così non va bene!", sottolinea.

D: Pensa che riceverà delle risposte positive da parte degli Enti per la realizzazione di questo progetto?

R: " Credo di sì. Con tanti di loro ho già collaborato, per esempio con l'Assessorato alle Politiche Giovanili. Da tempo mi occupo dei giovani. Sono laureata in pedagogia e ho lavorato anche a progetti di respiro nazionale, al fine di inserire i giovani nel mondo del lavoro e della vita autonoma".

D: Questo Ente è però ancora poco conosciuto, molti ignorano i vari servizi che potrebbe offrire. Oltre allo sportello polifunzionale, quali altri progetti vorrebbe attuare nel corso del suo mandato al fine di migliorare il diritto allo studio?

R : “Ci sono dei problemi concreti che andranno risolti nel più breve tempo possibile, come, ad esempio, quello dell’assistenza sanitaria per gli studenti fuori sede. Sappiamo che per avere assistenza di questo genere, per poter fare il cambio di medico, bisogna avere la domiciliazione. Stiamo cercando quindi anche di attivare tutta una serie di iniziative in questa direzione, al fine di diventare un intermediario importante per lo studente.

D: Immagino che lei sia andata di persona a conoscere la realtà degli studenti, e dunque le mense o alloggi.

R : “La prima cosa che ho fatto è stata quella di vedere la condizione degli alloggi , di conoscere da vicino le mense. Per me è fondamentale avere la certezza che il servizio erogato sia di qualità.

Ci sono molti problemi da affrontare, ma in questi anni passati, (anni in cui ci si è concentrati in particolare sull’idea di realizzare il campus) molte problematiche sono passate in secondo piano. Abbiamo perso terreno dal punto della visibilità e per quanto concerne l’aspetto economico- finanziario. Facendo progetti sul settore culturale si possono trovare altre risorse, ma tutto ciò purtroppo non è stato fatto. Fino a questo momento abbiamo potuto realizzare progetti con i finanziamenti che ci erano stati dati dalla Regione e dal Miur. È ovvio che dobbiamo cambiare tendenza”.

D: Quali saranno gli sviluppi futuri circa il progetto del Campus? A tal proposito le cito alcuni dati sugli studenti fuori sede: delle 2000 richieste ci sono a disposizione solo 947 posti...

R: “ Il progetto del campus va avanti dal 2000- 2001. Allo stato attuale stiamo cercando di rivedere le carte, per vedere dove e cosa possiamo fare di concreto. Ci sono tantissime soluzioni che si possono e si devono trovare!”.

Daniela Vargiu □ □